



COMUNE DI SORA

(Provincia di Frosinone)

Corso Volsci, 111 - 03039 SORA (FR) - Tel. (0776) 8281 - 831027 - Telefax 825056 - Cod. Fisc. 00217140607

Prot. n. 43305

Sora, li 24 NOV. 2016

Al Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Antonio LECCE

Sede

Al Consigliere Comunale

Fabrizio PINTORI

Sede

Ai Capigruppo Consiliari:

Fabrizio PINTORI

Ernesto TERSIGNI

Natalino COLETTA

Massimiliano BRUNI

Lino CASCHERA

Maria Paola D'ORAZIO

Francesco DE GASPERIS

Valter TERSIGNI

Augusto VINCIGUERRA

Luca DI STEFANO

Antonio FARINA

Alessandro MOSTICONE

Loro Sedi

OGGETTO: Risposta interrogazione presentata dal Consigliere Fabrizio Pintori.

In ottemperanza all'art. 43, comma 3, del Regolamento Interno del Consiglio Comunale, si rimette copia della risposta alla interrogazione, prot. n. 42634 del 21.11.2016, presentata dal Consigliere Comunale Fabrizio Pintori.



Il Presidente del Consiglio Comunale
- Avv. Antonio Lecce -



COMUNE DI SORA

PROVINCIA DI FROSINONE

Corso Volsci, 111 - 03039 SORA (FR) - Tel. (0776) 8281 - 831027 - Telefax 825056 - Cod. Fisc. 00217140607

Al Consigliere Fabrizio Pintori

Tramite il Presidente del Consiglio Comunale

Egregio Consigliere Pintori, stante la delicatezza del tema, particolarmente sentito dalla cittadinanza, soprattutto in questo frangente che ha visto popolazioni a noi vicine colpite in modo tragico dal sisma, le rispondo con la massima chiarezza e trasparenza in merito a vicende, che auspico al più presto possano interessare i lavori consiliari con atti concreti.

La cittadella della scuola sin dal primo momento del nostro insediamento, ben prima che aumentasse la soglia dell'attenzione per le vicende sismiche succitate, è stato ed è il tema al quale personalmente ho dedicato la massima attenzione.

La vicenda è a tutti nota: il Presidente Zingaretti a seguito della delibera di CC N.32 del 31/07/2015 ha provveduto ad emanare un decreto nT00082 del 3/05/2016, attraverso il quale di dichiara decaduta l'efficacia urbanistica del PRU San Giuliano, fonte di tanti problemi e del degrado socio economico della nostra città.

Prima di quel momento aveva preso contatti con la precedente amministrazione un gruppo imprenditoriale intenzionato a rilevare presso la curatela fallimentare il compendio ex Tomassi, in quanto la società Aros, ammessa precedentemente alla procedura concordataria, era nel frattempo in fase di fallimento.

Già a fine giugno abbiamo ritenuto opportuno verificare la sostenibilità del decreto Zingaretti, soprattutto in relazione al ricorso del TAR promosso avverso il decreto da parte delle banche creditrici inseritesi nella procedura fallimentare.

Dall'incontro avuto con l'ufficio legale in Regione Lazio è emerso che la delibera di Consiglio Comunale n.32 del 31/07/2015, con la quale si avviava la procedura di decadenza del PRU San Giuliano e come conseguenza l'avvio della procedura di acquisizione al pubblico patrimonio del compendio in questione, era fondata sull'interesse pubblico chiaramente espresso nel deliberato e votato all'unanimità.

Pertanto tale delibera risultava essere di valenza superiore rispetto alla successiva delibera di CC n. 25 del 19/04/2016, votata dall'allora maggioranza, che faceva seguito ad un Decreto del MIT del 09/09/2015 pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21/12/2015, con il quale si dava proroga ai piani e

programmi attuativi quali il PRU medesimo, a patto che i soggetti privati avessero iniziato le opere e presentassero un cronoprogramma sulla cui congruità si sarebbe dovuto esprimere il collegio di vigilanza.

Preso atto che la delibera di CC n. 32 del 31/07/2015, da cui scaturisce il decreto presidenziale della Regione, ha presupposti di sostenibilità giuridica ed in considerazione della volontà programmatica di modificare la destinazione d'uso del compendio attraverso una rimodulazione progettuale che possa consentire di realizzare la cosiddetta "Cittadella della scuola", abbiamo incontrato il gruppo imprenditoriale interessato a subentrare al soggetto AROS, per comprendere l'eventuale interesse a modificare sostanzialmente il progetto per convergere rispetto agli interessi superiori della pubblica amministrazione.

Tale impostazione iniziale è stata dettata dalla consapevolezza che il raggiungimento dell'obiettivo programmatico della cittadella della scuola può essere centrato solo attraverso il partenariato pubblico privato, la cui forma ottimale va selezionata tra quelle previste dalla normativa vigente.

Una volta chiarito l'interesse del gruppo imprenditoriale a valutare una progettualità completamente rimodulata rispetto a quanto previsto dal PRU decaduto, la nostra attenzione si è concentrata ad intercettare i partner pubblici istituzionali con i quali condividere i passaggi dell'iter da avviare.

Dunque sia la Regione Lazio e soprattutto il MIT, tramite il viceministro On.le Nencini e la struttura degli uffici competenti messi a disposizione, hanno manifestato grande interesse per l'iniziativa promossa soprattutto in relazione all'esigenza, nel frattempo avvertita in modo ancora più sensibile dagli eventi sismici di fine agosto, di procedere a mettere in campo una capacità di programmazione di interventi di prevenzione sismica, piuttosto che essere costretti a rincorrere le calamità attraverso faticose e drammatiche ricostruzioni post sisma.

Dunque l'idea di realizzare nell'ex Tomassi un polo in grado di ospitare gli spazi ed i servizi per una popolazione scolastica di circa 900 studenti si sta materializzando attraverso una convergenza di interessi pubblici, istituzionali e di partenariato.

In merito alla richiesta di stato di emergenza per il degrado socio-economico legato all'area Tomassi, in relazione al dialogo istituzionale avviato con il Ministero si è ritenuto opportuno intraprendere la strada della logica della prevenzione sismica legata all'intervento, che trova in questa fase maggiore accoglienza e possibilità di positivi sviluppi nel prossimo futuro.

Per quanto attiene la seconda parte dell'interrogazione si fa presente che nessun edificio scolastico al momento dell'insediamento di questa amministrazione possedeva le certificazioni di agibilità.

Per ovviare a questa carenza formale e sostanziale, in considerazione delle procedure e delle eventuali lavorazioni, soprattutto di natura impiantistica da realizzare, questa amministrazione, che sta procedendo nella riorganizzazione dei settori e dei servizi, ritiene necessario istituire un apposito ufficio che si occuperà di mettere in atto ogni necessario iter finalizzato al rilascio dei certificati di agibilità per tutte le strutture pubbliche, poiché anche altre strutture pubbliche non a destinazione d'uso scolastica sono prive del suddetto certificato.

Sora, li 22/11/2016

Il Sindaco

Arch. Roberto De Donatis